

Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da palì da bellezza speziala e d'impurtanza naziunala

Kanton(e)	GR	Objekt	421
Canton(s)		Objet	
Cantone(i)		Oggetto	
Chantun(s)		Object	
Gemeinde(n)	Poschiavo		
Commune(s)			
Comune(i)			
Vischnanca(s)			
Lokalität	Val da Campasc/Passo del Bernina		
Localité			
Località			
Localidad			
Koordinaten	2'800'740 / 1'143'160		
Coordonnées			
Coordinate			
Coordinatas			
Höhe ü. M.	2095 m		
Altitude			
Altitudine			
Autezza sur mar			
Fläche	323.42 ha		
Surface			
Superficie			
Surfatscha			

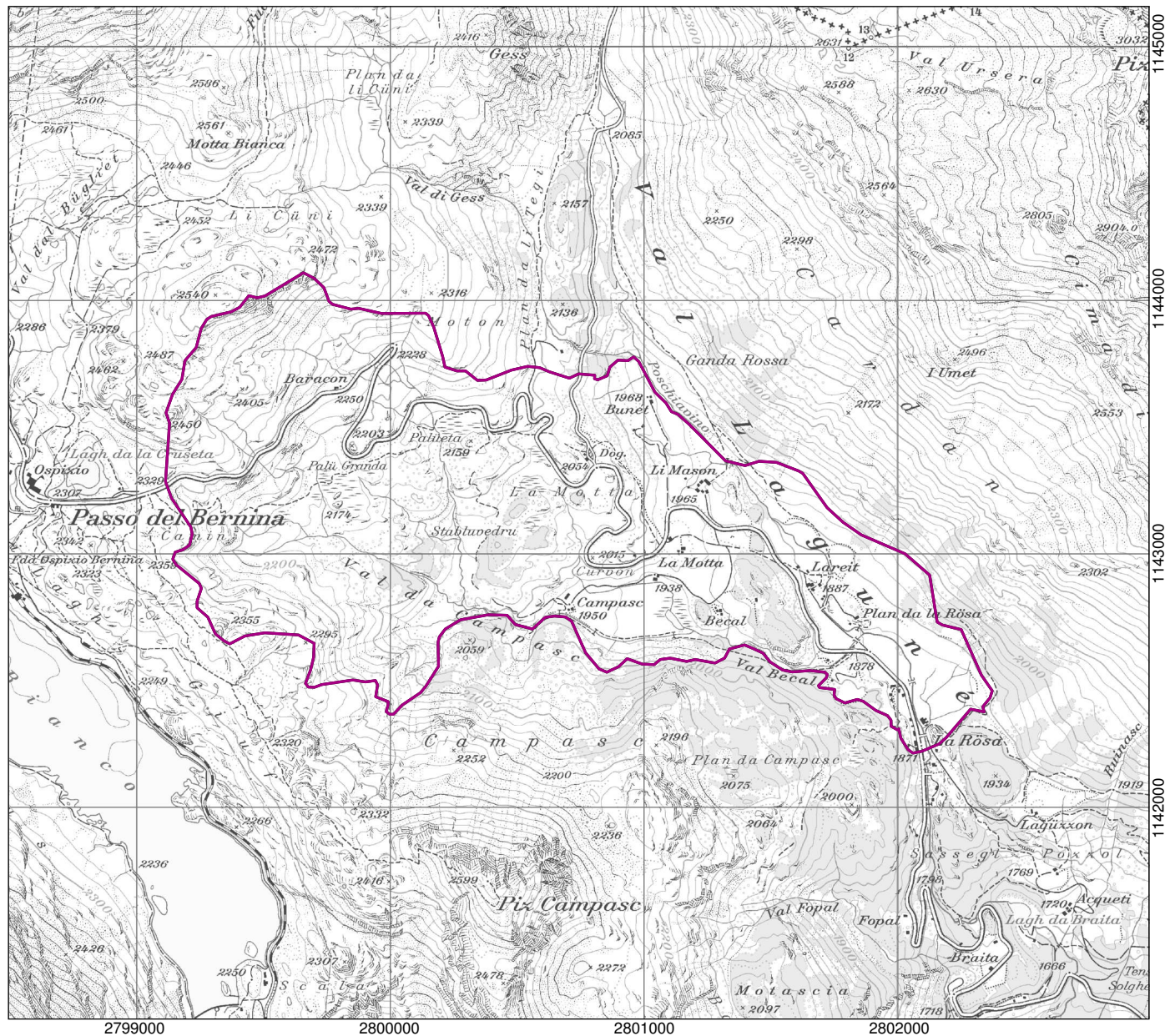
Bundesinventar der Moorlandschaften von besonderer Schönheit und von nationaler Bedeutung
Inventaire fédéral des sites marécageux d'une beauté particulière et d'importance nationale
Inventario federale delle zone palustri di particolare bellezza e d'importanza nazionale
Inventari federal da las cuntradas da pali da bellezza speziala e d'importanza nazionala

Lokalität
 Localité
 Località
 Localidad

Val da Campasc/Passo del Bernina

Objekt
 Objet
 Oggetto
 Object

421



1:25'000

— Objekt / Objet / Oggetto / Object

— Weitere Objekte / Autres objets / Altri Oggetti / Auters objects

Ausschnitt aus der LK 1:25'000

Fragment de la CN 1:25'000

Frammento della CN 1:25'000

Part da la CTN 1:25'000

1278

ZP 421 Val da Campasc/Passo del Bernina

La zona palustre Val da Campasc/Passo del Bernina si trova sul lato meridionale del Passo del Bernina che scende in più gradini verso la Val di Poschiavo. La parte superiore è un ripido pendio con un rilievo riccamente strutturato; verso la valle si aggiungono due bacini con spianamenti abbastanza grandi e pendii più dolci. I due bacini sono separati da barriere rocciose. Lo gneiss levigato dai ghiacciai dell'era glaciale si presenta in imponenti rocce montonate, separate da depressioni e da terrazzi per lo più torbosi, a loro volta scavati dai ghiacciai. Le paludi sono per lo più paludi acidofile a piccole carici e sorprendono per i loro strati di torba qua e là ragguardevoli. Nelle regioni più basse le paludi vengono sfruttate in parte come prati a strame. Sono presenti in questa zona i tipi di rocce più importanti per la formazione di paludi alpine: paludi su roccia cristallina, su prati alluvionali e, sui pendii, su fondo impermeabile.

La stretta relazione tra le paludi e la topografia è tipica per questa zona palustre di passo alpino: tra il Passo del Bernina e La Motta, paludi piccole e più grandi occupano un gran numero di terrazzi, conche e vallette. Tra di esse sono sparse rocce montonate e teste rocciose ben formate, in parte ricoperte da gruppi di cespugli nani e da larici sparsi, in parte anche prive di vegetazione. Solchi di torrenti caratterizzano ulteriormente la struttura del pendio. Il territorio è intricato e su piccolo spazio e offre un ricco mosaico di popolazioni vegetali subalpine ed alpine. Nel bacino di Campasc, ai piedi del pendio ripido, si trova una delle più belle zone plaustri: nella zona d'interramento di un laghetto si trovano, rare a questa altitudine, superfici di carici alte cui susseguono paludi acidofile di piccole carici. Il vasto fondo del bacino, ricoperto di prati per fieno e per strame, è una vecchia pianura alluvionale in cui sono ancor ben riconoscibili i vecchi rami del fiume e le superfici di ghiaia.

Per la sua grande estensione in altezza, la zona palustre offre un magnifico taglio longitudinale attraverso il livello subalpino ed alpino, con la tipica successione di vegetazione e di sfruttamento: la regione del passo è composta di pendii rocciosi e detritici privi di vegetazione e di piccoli pezzi di prati alpini; verso valle seguono estesi pascoli magri e paludi. A circa 2150 m s.l.m. cominciano spaziosi boschi di larici con cespugli di mirtilli e ginepro nano; questa combinazione di bosco di larici, rocce montonate e paludi è eccezionale per le zone palustri svizzere. Nelle regioni più basse di Campasc e La Rōsa, si espandono prati grassi e a strame, separati con muri di pietra dai pascoli; le superfici boschive si estendono in questa zona unicamente sulle ripide barriere rocciose. I tipi di sfruttamento sono rimasti conservati nella loro ripartizione originale.

La zona palustre è attraversata dalla strada del valico del Bernina; fu costruita nella metà del 19° secolo e le sue mura influenzano il paesaggio in diversi tratti. Esistono numerosi elementi del paesaggio colturale tradizionale, come fossi d'irrigazione, muri per il pascolo, mucchi di sassi raccolti, vecchi sentieri cinti con muri di pietre e resti di una vecchia mulattiera che attraversa il valico. È rimasta intatta la struttura originale degli insediamenti; si tratta di fattorie, singole o in piccoli gruppi.